

Ai gentili clienti
Loro sedi

Finanziamenti agevolati per imprese femminili e libere professioniste: domande possibili fino al 31 dicembre 2017

Gentile cliente, con la presente desideriamo informarla **che il Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la crescita delle imprese femminili**, sottoscritto il 4 giugno 2014, tra Dipartimento per le pari opportunità, Ministero dello sviluppo economico, Associazione bancaria italiana (ABI), Confindustria, Confapi, Rete Imprese Italia e Alleanza delle Cooperative Italiane, **giunto a naturale scadenza il 31 dicembre 2015, è stato prorogato per ulteriori due anni, ossia fino al 31 dicembre 2017**. Brevemente, si rammenta che la misura **prevede l'erogazione**, a favore di detti operatori, **di finanziamenti a condizioni competitive rispetto alla normale offerta presente sul mercato in relazione ad operazioni simili e con lo stesso grado di rischio**. Sono destinatari del piano degli interventi previsti nel Protocollo d'Intesa le **Piccole e Medie Imprese (PMI)**, a prevalente partecipazione femminile e le lavoratrici autonome, **comprese le libere professioniste operanti in qualsiasi settore**. Sul punto, si precisa che **per impresa a prevalente partecipazione femminile il protocollo intende: i) l'impresa individuale in cui il titolare è una donna; ii) le società di persone con maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% dei soci; iii) le società di capitali nelle quali le quote di partecipazione al capitale sono per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione sono costituiti per almeno i 2/3 da donne; iv) le cooperative con maggioranza numerica di donne, che non deve essere inferiore al 60% dei soci**. I finanziamenti possono essere concessi **in relazione alle seguenti linee di intervento: i) "Investiamo nelle donne"** dove i finanziamenti sono finalizzati a realizzare nuovi investimenti, materiali o immateriali, **per lo sviluppo dell'attività di impresa ovvero della libera professione; ii) "Donne in start up"**, si tratta di finanziamenti finalizzati a favorire la costituzione di nuove imprese o l'avvio della libera professione; iii) **"Donne in ripresa"** nella quale i **finanziamenti sono finalizzati a favorire la ripresa delle PMI e delle lavoratrici autonome che**, per effetto della crisi, **attraversano una momentanea situazione di difficoltà**. **Il rimborso** del capitale dei finanziamenti **può essere sospeso**, una sola volta nell'intero periodo

dell'ammortamento del finanziamento bancario **per un periodo fino a 12 mesi, nei seguenti casi:**
i) maternità dell'imprenditrice o della lavoratrice autonoma; **ii) grave malattia dell'imprenditrice** o della lavoratrice autonoma, ovvero del suo coniuge, o convivente, o dei figli anche adottivi; **iii) inoltre nel caso di malattia invalidante di un genitore o di un parente affini entro il terzo grado conviventi dell'imprenditrice o della lavoratrice autonoma.**

Premessa

Il Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la crescita delle imprese femminili, sottoscritto il 4 giugno 2014, tra Dipartimento per le pari opportunità, Ministero dello sviluppo economico, Associazione bancaria italiana (ABI), Confindustria, Confapi, Rete Imprese Italia e Alleanza delle Cooperative Italiane, **giunto a naturale scadenza il 31 dicembre 2015, è stato prorogato per ulteriori due anni, ossia fino al 31 dicembre 2017.**

OSSERVA

La proroga è stata disposta al fine di dare continuità alla positiva esperienza e valorizzare ulteriormente le attività proficuamente avviate dalle banche e dalle parti firmatarie per le finalità previste dal Protocollo.

Come analizzeremo nel contesto della presente informativa, **l'accordo prevede un quadro di interventi per favorire l'accesso al credito delle imprese a prevalente partecipazione femminile** nelle diverse fasi del loro ciclo di vita.

Soggetti beneficiari

Sono destinatari **del piano degli interventi previsti nel Protocollo d'Intesa**, le Piccole e Medie Imprese (PMI), così **come definite dalla normativa comunitaria, a prevalente partecipazione femminile ed operanti in qualsiasi settore.**

DEFINIZIONE DI IMPRESE A PREVALENTE PARTECIPAZIONE FEMMINILE

Impresa **individuale in cui il titolare è una donna.**

Società di **persone nella quale la maggioranza numerica di donne non sia inferiore al 60%** dei soci.

Società di capitali dove:

- le **quote di partecipazione al capitale siano per almeno i 2/3 di proprietà di donne;**
- gli **organi di amministrazione costituiti per almeno i 2/3 da donne.**

Cooperative nelle quali la **maggioranza numerica di donne non sia inferiore al 60% dei**

soci.

Lavoratrici autonome, comprese le libere professioniste.

Le banche aderenti

Per rendere operativo lo strumento, banche e intermediari finanziari **hanno costituito uno specifico plafond finanziario dedicato alla realizzazione delle iniziative.** Alla data del 1° dicembre 2015 avevano aderito al Protocollo 55 banche, con un plafond complessivamente stanziato di 1.452.500.000 di euro.

OSSERVA

Per maggiori informazioni si invita a consultare il sito internet degli istituti di creditori poiché, ciascun Intermediario finanziario **aderente all'iniziativa è tenuto a:**

- **pubblicare sul proprio sito internet**, o mediante altri canali, **l'ammontare del plafond disponibile;**
- **comunicare l'ammontare del plafond disponibile all'ABI** che pubblica sul proprio sito internet un elenco degli Intermediari finanziari aderenti e dei relativi plafond;
- **istituire un numero telefonico al fine di fornire adeguata informativa alle imprese femminili** e alle lavoratrici autonome sui contenuti del Protocollo e sugli strumenti finanziari a disposizione della clientela femminile.

L'elenco delle banche e degli intermediari aderenti al protocollo d'intesa è altresì pubblicato dall'ABI sul proprio sito internet (www.abi.it).

Utilizzo del plafond

Il plafond finanziario può essere utilizzato per la concessione di finanziamenti in relazione alle seguenti tre linee di intervento:

INTERVENTI FINANZIABILI

Investiamo nelle donne	Finanziamenti finalizzati a realizzare nuovi investimenti , materiali o immateriali, per lo sviluppo dell'attività di impresa ovvero della libera professione.
Donne in start-up	Finanziamenti finalizzati a favorire la costituzione di nuove imprese a prevalente partecipazione femminile, ovvero l'avvio della libera professione di un soggetto femminile.
"Donne in ripresa"	Finanziamenti finalizzati a favorire la ripresa delle PMI e delle lavoratrici autonome che, per effetto della crisi, attraversano una

momentanea situazione di difficoltà.

I **finanziamenti** – oltre ad essere concessi dagli Intermediari finanziari a condizioni competitive rispetto alla normale offerta in relazione ad operazioni simili e con lo stesso grado di rischio – **possono** altresì **beneficiare**:

- **della garanzia della Sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI in favore delle imprese a prevalente partecipazione femminile**, oppure;
- **delle eventuali garanzie**, pubblico o private, **che gli Intermediari finanziari riterranno utile acquisire**. In tal caso, **il costo del finanziamento potrà essere conseguentemente migliorato**.

→

OSSERVA

I finanziamenti possono **essere assistiti dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia**, fino all'80% e **senza pagamento di commissioni**.

Ad ogni modo, è bene precisare che, per poter accedere ai finanziamenti in discorso è opportuno che **i soggetti richiedenti non abbiano**, al momento della presentazione della domanda, **posizioni debitorie classificate dagli Intermediari finanziari come "sofferenze", "partite incagliate", "esposizioni ristrutturate" o "esposizioni scadute/sconfinanti** da oltre novanta giorni, né procedure esecutive in corso (c.d. "imprese in bonis").

Sospensione DONNA

Il rimborso del capitale dei finanziamenti erogati nell'ambito del plafond **può essere sospeso**, per un periodo fino a 12 mesi, in **determinati casi**, ovvero

- **maternità dell'imprenditrice** o della lavoratrice autonoma;
- **grave malattia dell'imprenditrice** o della lavoratrice autonoma, ovvero del suo coniuge, o convivente, o dei figli anche adottivi;
- **malattia invalidante di un genitore o di un parente** o affini entro il terzo grado conviventi dell'imprenditrice o della lavoratrice autonoma.

OSSERVA

La richiesta di sospensione deve però **essere corredata da un certificato di un medico abilitato all'esercizio della professione e**, ove necessario, **dallo stato di famiglia**.

Più nello specifico, le operazioni di sospensione:

- **determinano la traslazione del piano di ammortamento** per un periodo analogo, mentre **gli interessi sul capitale sospeso devono comunque essere corrisposti alle scadenze originarie;**
- **sono realizzate allo stesso tasso di interesse previsto nel contratto originario** e senza la necessità di garanzie aggiuntive.

La facilitazione in parola, però, non si applica **alle imprenditrici socie di società di persone e di capitali** a meno che queste ultime **svolgano funzioni di natura gestionale fondamentali per la normale attività di impresa in relazione:**

- alla **dimensione aziendale;**
- alla **presenza di altri soci amministratori** che possano eventualmente svolgere temporaneamente le medesime funzioni.

OSSERVA

Per le cooperative, **la facilitazione si applica alle socie amministratrici**, a meno che non vi siano altri soci amministratori **che possano svolgere temporaneamente le medesime funzioni.**

Si rammenta, che **la richiesta di sospensione può essere richiesta una sola volta nell'intero periodo dell'ammortamento del finanziamento bancario.**

Termine di presentazione della domanda

Come anticipato in premessa, le domande di finanziamento, che sono state appena esaminate, **possono essere presentate entro il termine del 31 dicembre 2017.**

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Cordiali saluti

DOTTORESSA ANNA FAVERO